

Gentili famiglie,

è ormai nota a ciascuno di noi la situazione di emergenza che ha investito l'Italia intera e ancor di più il nostro territorio.

Molti di quelli che fino ad oggi sembrano banali gesti quotidiani come andare a lavorare, a fare la spesa o al parco con i nostri figli, sembrano essere diventati un vago ricordo e la paura di ciò che non conosciamo ci da quella sensazione di impotenza che non è piacevole per nessuno di noi. E' in questo clima surreale che un servizio come il nostro rivolto alle famiglie e alla prima infanzia, non poteva restare in silenzio.

Molte sono state le domande che ci siamo posti...come trascorrono i bimbi queste giornate?...con chi?...e chissà da quante preoccupazioni sono stati travolti i genitori...esattamente come ciascuno di noi che prima di essere dei professionisti siamo uomini, donne, mamme e papà.

E' da questo punto di riflessione che siamo partiti decidendo che pur lontani, pur non potendo vederci, abbiamo pensato che anche noi, nel nostro piccolo, potevamo abbracciare ciascuno di voi con un abbraccio virtuale e facendo ciò che riusciamo a fare meglio: accogliere le famiglie e rispondere al meglio alle loro necessità.

Abbiamo così deciso di creare una rubrica : " Per non perdere il filo..." , all'interno della quale troverete spunti di riflessione, lettere per voi da parte di tutte le educatrici e idee di attività da fare a casa con i vostri bimbi perché, se è vero che questa situazione è disarmante, è altrettanto vero che può diventare una buona occasione per stare con i Vostri piccoli dedicando loro quel tempo che spesso non avete.

E quando questa brutta esperienza sarà passata, potremo dire che in qualche modo siamo riusciti a stare vicini, utilizzando quei canali che normalmente allontanano e che per una volta, invece, ci permettono di restare in contatto.

Sperando che questa iniziativa possa aiutarVi ad alleggerire queste giornate di tensione, non ci resta che augurarVi una buona lettura.

Le educatrici

L'ufficio Asili Nido

Care mamme e cari papà questa "lettera" nasce dal desiderio di farvi sentire tutta la nostra vicinanza, anche se siamo divenute concretamente e fisicamente lontane, da un giorno all'altro. In questo periodo non facile, dove la chiusura forzata dei nostri servizi pone questioni organizzative complesse che si ripercuotono in maniera forte sulla quotidianità di tutti, ci siamo ritrovate a riflettere e ad interrogarci sull'importanza del nostro lavoro.

Per i bambini e le bambine sotto i tre anni la presenza dei genitori, o altri adulti significativi, è già una buona assicurazione e avere la possibilità di passare del tempo non previsto con loro è per essi stessi un dono.

Bambini e bambine leggeranno attraverso i vostri stati d'animo, le emozioni e le parole, un eventuale preoccupazione o al contrario una sana e calibrata attenzione alla nuova situazione.

Noi siamo fiduciose e certe che abbiate trovato un buon equilibrio anche in questo tempo per nulla sereno....Tornando alle nostre riflessioni, le domande che ci siamo poste sono state: "Perché amiamo il nostro lavoro?"

Lo amiamo perché fare l'educatrice al nido significa costruire relazioni di fiducia.

Fare l'educatrice al nido significa entrare ogni giorno in punta di piedi nella vita di una mamma e di un papà che lasciano fra le nostre braccia il loro tesoro più grande.

Fare l'educatrice al nido significa accogliere tutto quello che i bambini portano ed entrare in empatia e sintonia con loro.

Fare l'educatrice al nido significa avere fiducia nelle capacità di ogni bambino e fornirgli le condizioni per farle emergere, tutte.

Fare l'educatrice significa saper stare sulla soglia senza invadere l'altro con la propria idea di "buona educazione", significa aver fiducia nelle famiglie e sostenerle.

La "sospensione forzata" delle relazioni con i vostri figli ci ha concesso del tempo per ridirci "ad alta voce" quali sono i motivi per cui ci piace stare con i vostri bambini e con le vostre bambine.

Il nostro lavoro è importante, lo sappiamo.

Questa organizzazione "estrema" è un sacrificio che tutti stiamo facendo limitando la nostra vita personale, sociale e professionale per il bene della comunità.

Potremmo darci un obiettivo comune: recuperare un senso civico e sociale che possa far sentire tutti uniti.

Ognuno di noi ha una "portata" rispetto al benessere sociale, siamo certe che da questo periodo faticoso i vostri figli potranno trarre uno spunto per comprendere che ognuno debba fare "il proprio pezzettino" per far sì che tutti insieme si possa stare meglio.

A voi genitori va il nostro sostegno, sappiamo che molti stanno facendo una gran fatica a mantenersi in "equilibrio" tra tutti i ruoli che la società impone.

Vi auguriamo però di recuperare lentezza, di allenare uno "sguardo diverso", "buffo" nei confronti dei vostri bambini, speriamo che questo periodo stressante possa offrire occasioni per ritrovarsi.

Tutti stiamo facendo il possibile per tutelarci e tutelare gli altri.

Nel frattempo vi chiediamo di portare il nostro pensiero ai vostri bambini, nominandoci, dicendo loro che torneremo a prendercene cura e a giocare insieme.

Con affetto

Il personale degli asili nido comunali e dello Spazio Infanzia

Il Giardino dei colori di via Avogrado

Il Girotondo di via Monte Sabotino

L'Aquilone(Baraggiolo) di via Sondrio

Pronto Intervento per genitori: a cura di Donatella Giannelli

Essere genitori ai tempi del Coronavirus

Cari genitori,

stiamo attraversando da qualche settimana un momento particolare e difficile.

L'infezione da Coronavirus sta mettendo a dura prova il nostro essere genitori

Tante le emozioni che ci pervadono, paura, ansia, preoccupazione, impotenza e tanti sono i dubbi, le domande.

La quotidianità delle nostre famiglie è stata in poche ore stravolta: i servizi educativi sono stati chiusi nonostante, in alcuni casi, permanga la nostra necessità di recarci al lavoro o di lavorare da casa, i nonni che possono aiutarci di meno e la preoccupazione costante di dover tutelare i nostri bambini così piccoli.

Dall'altra abbiamo bambini che hanno voglia di fare, di uscire, di divertirsi, che hanno voglia di incontrare gli altri bambini, i nonni, i parenti, gli amici.

Bambini le cui abitudini si sono modificate, ma che ci richiedono con insistenza di fare le stesse cose.

E poi il tempo...quanto durerà?

Come possiamo affrontare tutto questo?

Mi permetto di darvi alcuni piccoli suggerimenti per affrontare questo periodo:

- 1. FERMATEVI AD ASCOLTARVI: provate ad ascoltare le vostre emozioni, date loro un nome e sentitevi legittimati a provarle.*
- 2. CONDIVIDETE: parlate delle vostre fatiche, ansie e preoccupazioni con altri adulti che stanno affrontando come voi questo momento. Non troverete soluzioni, ma vi sentirete meno soli.*
- 3. ANALIZZATE LA SITUAZIONE: il modo in cui voi genitori state vivendo la situazione, le vostre paure, le vostre ansie, non è lo stesso con cui lo vivono i vostri bambini.*
- 4. SARETE COSTRETTI A PORRE DEI LIMITI: i bambini avranno voglia di uscire, di incontrare altri bambini, vorranno toccare, portare alla bocca, fare tutto quello che facevano prima e se non li accontenterete metteranno a dura prova la vostra pazienza.*
- 5. ASCOLTO, ACCOGLIENZA E FERMEZZA: sono le 3 parole che vi possono aiutare con i vostri bambini, **ascolto** dei loro bisogni, **accoglienza** del loro vissuto e **fermezza** nel porre dei limiti per tutelare la loro sicurezza.*
- 6. PROPONETE ALTERNATIVE: la casa non è l'asilo nido, ma tante sono le attività che potete fare con i vostri bambini, con pochi materiali e tanta creatività.*
- 7. TRASFORMATE QUESTO MOMENTO IN UNA POSSIBILITA': spesso ci sentiamo in colpa per non riuscire a dedicare ai nostri bambini il tempo che vorremmo presi da mille impegni e preoccupazioni, utilizzate questo momento per stare con loro, per giocare, impastare, manipolare, leggere libri.*
- 8. RASSICURATELI: i nostri bambini sono ancora piccoli, magari non faranno tante domande, ma sentono il cambiamento, percepiscono le vostre preoccupazioni. Se li sentite agitati, arrabbiati, impauriti, aiutateli a leggere le loro emozioni, parlate a loro con parole semplici e sincere e abbracciateli stretti facendo sentire loro che ci siete.*

Spero di esservi stata utile e vi saluto caramente

Donatella



Caro bambino/a,

Lo sai chi sono? Mi chiamo Gnomo Gelsomino.

Oggi ti parlo di una cosa che non si vede ma esiste.

Ci sono cose che sono difficili da distinguere con gli occhi, ma ci sono.

Hai mai visto uno Gnomo? Uno Gnomo vero, piccolo e veloce che corre nel bosco?

Magari no, non lo hai mai visto, ma c'è.

E l'aria? L'hai mai vista? L'hai sentita sulla faccia, hai sentito il suo odore, ma vederla no, non l'hai mai vista.

Potrei raccontarti di tante cose che ti dicono che esistono, ma non le vedrai mai con i tuoi occhi, ma non ora.

Il Gran Consiglio degli Gnomi mi ha dato un compito importante, spiegarti una cosa che è arrivata in Italia e fa tanta paura ai grandi, ma che nessuno di noi ha mai visto.

Non è un fantasma, no!

E' arrivato nel nostro paese un virus, ha un nome importante che avrai sicuramente sentito, si chiama *Coronavirus*.

“Come facciamo a sapere che è arrivato se non lo vediamo?”

Che bella domanda mi hai fatto!

E' arrivato dalla Cina non si sa bene come, non lo so neanche io per certo, probabilmente trasportato da una persona che attraverso uno starnuto l'ha passato a qualcun altro.

Ecco perché fa così paura, perché non si vede, ma può passare da una persona all'altra.

Te ne parlo, perché non voglio che tu abbia paura, ma è giusto che tu sappia quello che sta succedendo e come ti devi comportare.

Proprio per evitare che questo virus se ne vada in giro e faccia ammalare troppe persone, sei a casa da scuola (dal nido)

Hanno chiuso molti dei posti dove tante persone si incontrano, proprio perché si ammalino meno persone possibili.

Le zone dove ci sono gli ammalati di *Coronavirus* sono state chiuse, cioè nessuno può andarci o uscire, per tenere in trappola il virus, per non farlo uscire fuori.

Quasi tutte le persone che si ammalano poi guariscono, quindi stai tranquillo.

La Gnoma Camomilla, esperta di piante e rimedi curativi, mi ha detto:

“ Spiega bene ai bambini cosa devono fare:

1. Portare pazienza per questo grande sacrificio di non andare a scuola per un pò di tempo!!!
2. Lavarsi le mani un pò meglio del solito. Mentre lo fanno digli di ripetere la loro filastrocca preferita fino in fondo.
3. Insegna ai bambini questo nuovo modo buffo di tossire e starnutire. Sicuramente sono bambini educati e quando starnutiscono mettono la mano alla bocca. Ma no, non va più bene. Digli che devono imparare a starnutire nel gomito. Glielo spieghi tu il perché? Anzi no, meglio che lo spiego io. Se starnutisci coprendoti con la mano, poi devi subito lavarti e non sempre è possibile. Invece se lo fai nel gomito, le mani restano pulite e poi la bocca viene coperta meglio dal gomito rispetto alla tua manina.
4. Ricordagli che non si mettono le mani in bocca, questo è importante sempre per la loro salute, diglielo.”

Ho un'altra cosa da dirti ora che sai tutto di questo virus.

Avari molto tempo libero in questi giorni, non sprecare le giornate davanti a Tv e tablet, ci sono cose bellissime da fare.

Puoi leggere e costruire libri, cucinare biscotti, dipingere un quadro, fare giardinaggio, costruire case con scatoloni e se ti mancano le idee te le suggerisco io.

Quando sarai grande ti ricorderai di questa vacanza inaspettata e spero che anche grazie a me, il tuo ricordo non sarà pieno di paura.

L'IMPORTANZA DELLA NATURA E IL CONTATTO CON ESSA:



Cari bambini, care famiglie,
purtroppo il nostro paese, la nostra comunità sta vivendo un periodo non facile ma che bisogna affrontare tutti insieme anche se con la dovuta distanza imposta per la nostra sicurezza. Ecco perché è fondamentale rispettare le regole predisposte e quindi è importante **NON** frequentare luoghi affollati ma **trovare ogni giorno il modo di far trascorrere un po' di tempo all'aria aperta ai nostri bambini.**

Non avere degli strumenti che sono stati creati appositamente per giocare – tipo i videogames o le console casalinghe – obbliga i bambini a inventarsi dei nuovi giochi con quello che trovano in maniera casuale. Lo stimolo creativo, in questo caso, è enormemente maggiore rispetto a quello che i bambini possono trovare in casa.

Anche la **vista dei più piccoli** trae enormi benefici nel passare del tempo all'aria aperta.



Si può giocare a sentire il terreno sotto le dita, o la consistenza delle foglie, o a descrivere i diversi colori di un bosco: tutte attività che, tra l'altro, permettono di **arricchire il lessico del bambino**, che potrà imparare concretamente il significato di termini come secco, umido, rigoglioso e così via.

I bambini che hanno il privilegio di stare all'aperto possono fare moltissimo: corrono, saltano, si arrampicano, fanno girotondi, nascondigli e si allenano in tanti micro movimenti come catturare formiche giganti e bruchi ignari, raccogliere fiori, infilare conchiglie, impilare sassolini, cucinare saporite pietanze di foglie e fiori.

Non c'è mai da annoiarsi perché la natura cambia ogni giorno e nella relazione con il mutamento i **bambini diventano protagonisti dei loro stessi apprendimenti.**

L'esperienza diretta, costante e continua della natura è comprensione del mondo.

Aprire le porte dei sensi e i bambini sentono con tutto il corpo e vi s'immergono in profondità.

Vi ricordate le nostre uscite in giardino? Le mille attività che abbiamo svolto insieme?

All'esterno si possono esplorare nuovi spazi, si può raccogliere quello che cattura la nostra curiosità, si possono osservare fiori e piante, si possono raccogliere materiali, si possono fare bolle di sapone, ci si può distrarre e divertire.



LIBRETTO DI ISTRUZIONI:

- Scegliete il parco che più vi piace;
- Equipaggiatevi secondo le temperature della giornata;

- Portate con voi un bel cestino per poter raccogliere ciò che trovate;
- Fotografate insieme ai vostri bambini la natura che vi circonda o quello che cattura il vostro sguardo;
- Regalatevi del tempo per stupirvi delle piccole cose;
- Raccogliete foglie grandi e piccole cadute dagli alberi;
- Raccogliete sassi;
- Giocate con la terra.

Con la speranza che questo momento difficile per tutti noi possa risolversi nel più breve tempo possibile, siamo con voi!

Perché vogliamo esserci e so-stare anche a distanza!

#andràtuttobene

#contatesudinoi